



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

Publicato a Luglio 2023
A cura di Studi statistica e prezzi

REPORT ECONOMICO STATISTICO

In questo numero

- 1 - IMPRESE COESIVE
- 2 - START UP INNOVATIVE E NUOVE SOCIETÀ DI CAPITALI
- 3 - GDO, SUPERFICIE DI VENDITA PER RESIDENTE
- 4 - CREDITO BANCARIO ALLE IMPRESE PER SETTORE
- 5 - TASSO DI DETERIORAMENTO DEL CREDITO



Fonte: Elaborazione Centro Studi CCIAA di Pordenone Udine su dati Unioncamere e Fondazione Symbola.

(1/1)

Note: Le imprese coesive scommettono sulla dimensione relazionale attraverso il dialogo interno verso i dipendenti ed esterno verso attori differenti (altre imprese, amministrazioni locali, scuole, università, cluster, sistema bancario, mondo associativo, ecc.). A livello metodologico sono state identificate nelle imprese che presentano un valore dell'indicatore di "coesività" superiore alla media (ovvero numero di collaborazioni con i diversi soggetti superiore alla media) nell'indagine Unioncamere-Tagliacarne realizzata nel 2022 e rivolta a 3.000 imprese rappresentative dell'universo delle imprese manifatturiere attive tra 5 e 499 addetti.

% DI IMPRESE COESIVE, ANNO 2022



Per quanto riguarda la presenza delle imprese coesive nelle regioni italiane in termini relativi (quota % di imprese coesive sul totale delle imprese manifatturiere tra 5 e 499 addetti), il Trentino-Alto Adige si colloca al primo posto della classifica nazionale (con il 64,2% delle imprese coesive), seguito da Valle d'Aosta (55,9%) e Friuli Venezia Giulia (55,0%) in terza posizione. La media italiana è pari al 43%.

Secondo i dati stimati a livello provinciale, i territori con un maggior grado di coesione si concentrano principalmente nel Nord Italia, in particolare per il Friuli Venezia Giulia spiccano Pordenone, Udine e Gorizia.



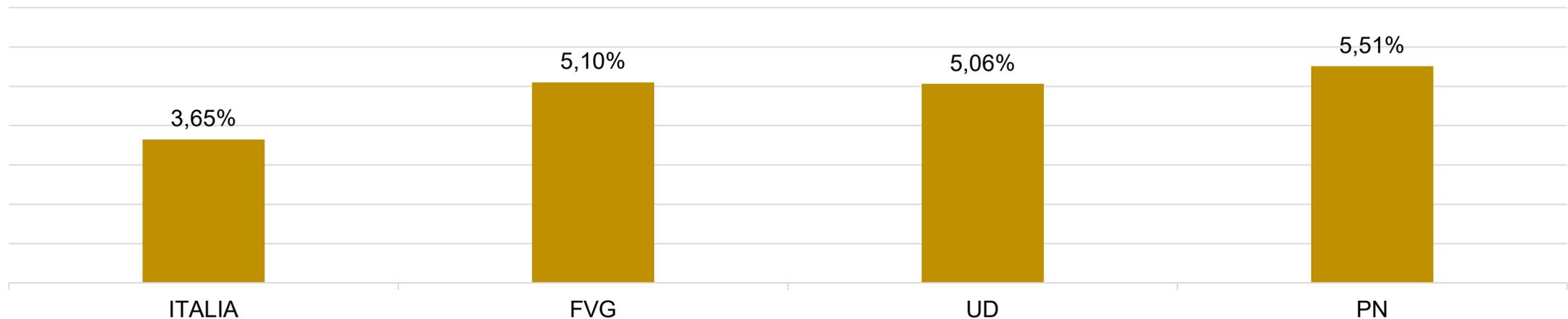
Fonte: Elaborazione Centro Studi CCIAA di Pordenone Udine su dati InfoCamere.

(1/1)

Note: Una start up si definisce innovativa se sostiene spese in R&S e innovazione pari ad almeno il 15% del maggior valore tra fatturato e costo della produzione o se impiega personale altamente qualificato oppure se è titolare, depositaria o licenziataria di almeno un brevetto o software registrato.

“Nuove” società di capitali: società costituite da non più di cinque anni e con meno di cinque milioni di euro di fatturato annuo.

% DI START UP INNOVATIVE SUL TOTALE DELLE NUOVE SOCIETÀ DI CAPITALI, 1° trim. 2023



Il Friuli Venezia Giulia è la regione italiana con la più elevata incidenza di startup innovative in rapporto al totale delle nuove società di capitali (costituite da meno di cinque anni e con meno di cinque milioni di euro di fatturato annuo): il 5,10% è una startup innovativa. Il dato colloca il Friuli Venezia Giulia al di sopra del Trentino-Alto Adige (4,83%) e della Lombardia (4,81%). Il valore medio italiano è 3,65%.

A livello provinciale, Trieste è la quinta provincia italiana per rapporto di start up innovative sul totale delle nuove società di capitali della provincia (5,68%), Pordenone è al sesto posto (5,51%) e Udine al decimo (5,06%).

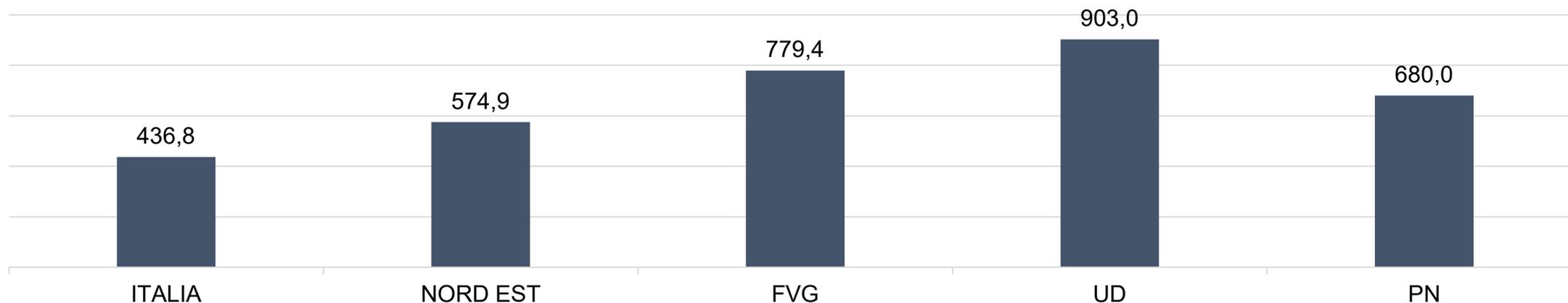


Fonte: Elaborazione Centro Studi CCIAA di Pordenone Udine su dati Osservatorio Nazionale del Commercio.

(1/1)

Nota: Nell'ambito del Programma Statistico Nazionale, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy è responsabile dell'indagine annuale relativa alle caratteristiche strutturali degli esercizi commerciali che rientrano nella famiglia della c.d. Grande Distribuzione Organizzata (GDO), ovvero quelle entità connotate da maggiori dimensioni e specifiche forme organizzative, ossia supermercati, ipermercati, minimercati, grandi magazzini e grandi superfici specializzate.

SUPERFICIE DI VENDITA PER RESIDENTE AL 31.12.2021 (totale mq/1.000 abitanti)



Il Friuli Venezia Giulia, con 779,4 mq ogni 1.000 abitanti, è la seconda regione in Italia per rapporto tra superfici di vendita (relative alla Grande Distribuzione Organizzata) e popolazione residente, la Valle d'Aosta è al primo posto con 914,3 mq ogni mille abitanti. La media italiana è pari a 436,8, quella del Nord Est è di 574,9.

Le province di Gorizia (913 mq/1.000 abitanti) e Udine (903 mq/1.000 abitanti) sono rispettivamente al secondo e terzo posto in classifica (la prima è Aosta), mentre Pordenone è al decimo posto (680 mq/1.000 abitanti).

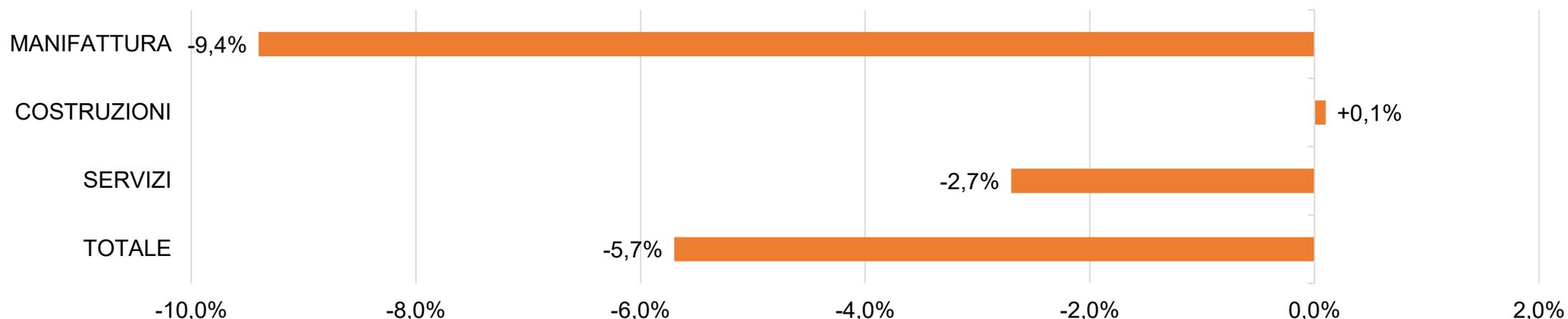


Fonte: Elaborazione Centro Studi CCIAA di Pordenone Udine su dati Banca d'Italia (L'Economia del Friuli Venezia Giulia, pubblicazione di giugno 2023).

(1/1)

Nota: Il totale include anche i settori primario ed estrattivo, la fornitura di energia elettrica, gas e acqua e le attività economiche non classificate o non classificabili.

IL CREDITO BANCARIO ALLE IMPRESE IN FVG, VAR. % SUI 12 MESI (1° trim 2023 su 1° trim. 2022)



Nel primo trimestre 2023 è proseguito il calo dei prestiti bancari alle imprese in Friuli Venezia Giulia. La domanda di credito è stata frenata dal rialzo dei tassi e dalla possibilità di utilizzare la liquidità interna accumulata, dal lato dell'offerta si è osservata una leggera restrizione.

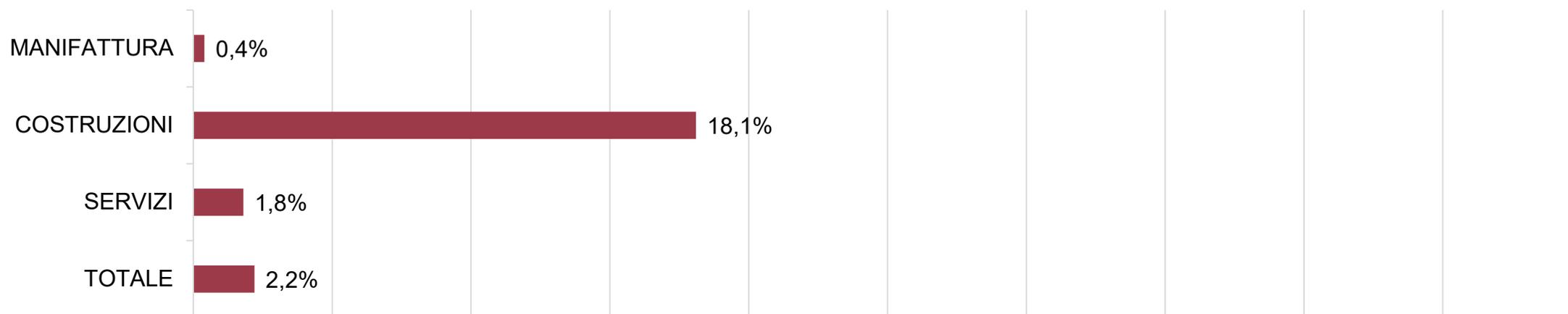
In particolare, rispetto ai 12 mesi precedenti, i prestiti alle imprese in Friuli Venezia Giulia si sono contratti del 5,7%. A livello settoriale sono rimasti stabili solo i prestiti nel settore delle costruzioni (+0,1%), in calo la manifattura (-9,4%) e i servizi (-2,7%).



Fonte: Elaborazione Centro Studi CCIAA di Pordenone Udine su dati Banca d'Italia (L'Economia del Friuli Venezia Giulia, pubblicazione di giugno 2023).

Nota: Il tasso di deterioramento del credito esprime i flussi di prestiti deteriorati (esposizioni verso clienti che non sono in grado di adempiere in tutto o in parte alle proprie obbligazioni contrattuali a causa di un peggioramento della loro situazione economica e finanziaria) in rapporto alle consistenze dei prestiti non deteriorati.

TASSO DI DETERIORAMENTO DEL CREDITO ALLE IMPRESE IN FVG, 1° trim. 2023



Nel primo trimestre 2023 il tasso di deterioramento del credito alle imprese in Friuli Venezia Giulia ha registrato un peggioramento dovuto in particolare al settore edile. Nonostante ciò, la qualità dei finanziamenti bancari in regione rimane nel complesso buona.

L'indicatore complessivo per le imprese è pari a 2,2%: 0,4% nella manifattura, 18,1% nelle costruzioni e 1,8% nei servizi. Le piccole imprese hanno un tasso di deterioramento pari a 1,4%.



Rapporto redatto da

Elaborazione statistica

- Elisa Qualizza

Grafica e impaginazione

- Giovanni Mambrini

Si autorizza la riproduzione, la diffusione e l'utilizzazione della presente pubblicazione a condizione di citarne la fonte.

Approfondimenti e domande sui contenuti del report possono essere richiesti a statistica@pnud.camcom.it o telefonando al numero 0432 273 539

Documento pubblicato nel sito: www.pnud.camcom.it